



Redazione:
Via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/5502070
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

GM
Quotidiano fondato nel 1887
Registrazione Tribunale Bari n. 10/04 del 17.02.2004

Publicità - Publikompass Barletta:
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com



L'APPUNTAMENTO

Si conclude oggi nel castello di Barletta la seconda edizione del «Barletta tango festival». Nella piazza d'armi dalle 16 alle 21, lezioni di tango e alle 22 «Milonga de Despedida», musicalizzata da Felix Picherna.

STELLE

II
Gemelli
dal 21 maggio
al 21 giugno

IL TEMPO DI OGGI

Temperature:
Minima: 17
Massima: 22
Percepta: 20
Vento: da Nord-Est (grecale)
brezza leggera

IL TEMPO DI DOMANI

Temperature:
Minima: 17
Massima: 24
Percepta: 22
Vento: da Nord-Est (grecale)
brezza leggera

NOTIZIE UTILI

La parrocchia della Sacra Famiglia di Barletta organizza dal 13 al 20 agosto un pellegrinaggio alla Madonna di Medjugorje, assistito da don Francesco Fruscio. Per informazioni Anna Maria Distaso 347.76.19.160.

NUMERI UTILI

Acquedotto (guasti)	800-735735
Gas (assistenza clienti)	800-900700
Enel (guasti)	803-500
Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Croce Rossa	0883-526924
Guardia di Finanza	117

IL CASO | Avanzata l'ipotesi del taglio dei fondi a Monza, Fermo e Barletta-Andria-Trani

Sesta provincia, soldi a rischio

Boccia: «Una boutade di fine settimana». Rossi: «Sarebbe una legge ad personam»
Zaccaro: «Un atto inconcepibile». Maffei: «Siamo preoccupati per la reazione della gente»

L'UOVO
LA GALLINA
E IL PARCO
DELL'OFANTO
di RINO DALOISO

PAOLO PINNELLI

● Stop alla proliferazione delle Province, quelle istituite nel 2004. È questa una delle ipotesi allo studio dei tecnici per la messa a punto della prossima Finanziaria 2009. La norma riguarda l'istituzione delle province di Monza-Brianza, Fermo, e Barletta-Andria-Trani. Il risparmio stimato sarebbe di circa 30 milioni.

La notizia, battuta con tre sole righe dalle agenzie, confuse con le altre proposte per la Finanziaria 2009, è subito deflagrata nel Nord Barese. Sorpreso, ma nemmeno tanto, l'on. Francesco Boccia (Pd), componente della Commissione bilancio della Camera, che ha definito l'ipotesi «una boutade di fine settimana».

«In queste ore sono molte le sorprese che arrivano dal ministro Tremonti - dice Boccia - e ci mancava solo quella relativa alle nuove province, per ricavare denaro per finanziare i decreti Alitalia e Ici. L'intervento - spiega ancora Boccia - riguarderebbe una liquidità non spesa da parte dei tre nuovi enti, ma ritengo che l'ipotesi resti un fatto di pura demagogia. Del resto se dovessero togliere questi finanziamenti non si abolirebbero le tre province, visto che l'eventuale abolizione necessita di una legge apposita. In entrambi i casi chi dovesse proporre questa misura dovrà assumersi la responsabilità politica di fronte alle popolazioni

NUOVO ENTE
La cartina della sesta provincia pugliese



interessate. Per me resta una ipotesi folle».

«Se la regola dell'abolizione delle province fosse generale e riguardasse, ad esempio, tutte le province delle aree metropolitane, - sbotta il sen. Nicola Rossi, firmatario della legge istitutiva - allora potrei dividerla, ma se invece è un taglio ad personam, allora non posso che essere contrario. Assolutamente. Certo - conclude Rossi - che al contrario di Monza e Fermo, in questi tre anni la nostra provincia ha posto

le basi per una eventualità del genere per quella nota litigiosità che deve essere definitivamente abbandonata».

Sorpreso il sindaco di Andria, Vincenzo Zaccaro: «non è giusto accanirsi contro queste tre province - dice - se si vuole rivedere l'assetto del territorio, allora si ridisegni il territorio delegando ai Comuni maggior poteri. È inconcepibile che lo si faccia solo con questa provincia».

«Sono preoccupato per la reazione che una decisione del ge-

nere potrebbe scatenare - dice Nicola Maffei, sindaco di Barletta - e poi sarebbe in contro tendenza rispetto a quanto ha deciso, quattro anni fa, proprio un governo di centrodestra».

La prossima settimana la manovra complessiva dovrebbe prender forma con la prima naturale scrematura di tutte le proposte arrivate in questi giorni sul tavolo del ministro Tremonti.

Allora, si saprà se l'ipotesi «anti-nove province» sarà più di una semplice «ipotesi di studio».

BARLETTA | Barche sempre ferme in porto

Prosegue la protesta dei pescatori contro il caro-gasolio

MICHELE PIAZZOLLA

● BARLETTA. Ancora in stato di agitazione i pescatori nel porto di Barletta per protesta contro il caro-gasolio. Dal 30 maggio, un centinaio di imbarcazioni sono ferme: sulla banchina ci sono pescatori e vengolari del Cogemo che denunciano oltre che il caro-gasolio anche che il pesce di allevamento sia spacciato per fresco. Intanto da domani gli operatori commerciali del settore, le peschierie e i rivenditori al dettaglio di prodotti ittici, per solidarietà resteranno chiusi.

Sull'agitazione gli operatori del settore «pesca», interviene il consigliere regionale Giuseppe Cioce: «La protesta è assolutamente legittima, anzi direi sacrosanta. Ma aver sospeso il blocco davanti ai porti è segno di grande responsabilità da parte dei pescatori, a cui va tutta la mia solidarietà». «È evidente - prosegue - che questa è una battaglia in cui la categoria non può essere lasciata sola. Le istituzioni devono fare la loro parte, a cominciare dai Comuni, fino a Province e Regioni. E per questo che lunedì chiederò ufficialmente all'assessore regionale alle attività produttive Sandro Frisullo di sostenere le richieste dei pescatori nell'incontro con il ministro Zaia in programma l'11 giugno a Roma». «La categoria chiede che venga fissato un prezzo politico del gasolio -

conclude Cioce - ma anche un fermo biologico straordinario di 45 giorni, con conseguente indennizzo sia alle imprese che ai lavoratori».

Sulla crisi del settore pesca, c'è anche l'intervento del presidente della Commissione consiliare «attività produttive», Mi-



La protesta dei pescatori a Barletta

chele Nasca: «Urge un dibattito in consiglio comunale al fine di poter dare delle risposte ed aiuti concreti ad un comparto merceologico fortemente in crisi che, per la nostra città, ha un ruolo di primo piano».

«Questa commissione - conclude Nasca - ha chiesto formalmente al Presidente del Consiglio comunale la convocazione urgente e la calendarizzazione del tema del punto all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare».

ANDRIA | Presentata la nuova giunta Zaccaro



Nuova giunta a palazzo di città [foto Calvaresi]

PALUMBO A PAGINA 4

ANDRIA | Forina della Vegapol: «Contro i ladri tecnologici aumenta l'impegno degli istituti di vigilanza»

«Iron», lunedì gli interrogatori

I dieci arrestati compariranno dinanzi al gip. Altre due persone sono latitanti

● ANDRIA. Cominceranno lunedì e proseguiranno per l'intera prossima settimana gli interrogatori di garanzia relativi all'operazione «Iron» che, all'alba di venerdì, ha fatto scattare le manette ai polsi di dieci persone (cinque sono finite in carcere e cinque agli arresti domiciliari), mentre altre due sono tuttora ricercate.

Da domani, dunque, davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani, Roberto Oliveri del Castillo sfileranno i componenti della banda che, secondo gli investigatori del commissariato di Andria, servendosi anche di

sofisticate apparecchiature, avrebbe preso di mira aziende agricole, commerciali e artigianali dell'hinterland ma, anche, fuori dalla Puglia (Campania, Marche e Abruzzo).

L'inchiesta dei poliziotti andriesi, coordinati dal pubblico ministero Luigi Scimè, prende le mosse da una serie di strani furti avvenuti già dal 2005 ai danni di clienti di diversi istituti di vigilanza ma coraggiosamente denunciati soltanto dal responsabile della «Vegapol» di Canosa.

I ladri «tecnologici», infatti, servendosi di potenti inibitori di campo e

frequenze, erano riusciti a disattivare i sistemi di allarme collegati a ville o aziende e collegati ad istituti di vigilanza.

«Contro l'offensiva tecnologica di questi malviventi - ha commentato proprio il responsabile della Vegapol, Vincenzo Forina - anche gli istituti di vigilanza si stanno attrezzando per garantire sempre maggiore sicurezza ai nostri clienti (ai quali la Vegapol fornisce anche consulenza altamente professionale, ndr) e neutralizzare gli attacchi che ogni giorno ci sferrano contro».

[gianpaolo balsamo]

Se dico estate dico

